

LO SPRONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5

Pagamento anticipato.

Indirizzare lettere e cartoline-vaglia alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

Si pubblica la domenica

DIRETTORE

AMERIGO BETTI

Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale ai seguenti prezzi:
In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00
la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.
I manoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

IL REGGIMENTO A BRINDISI

Lettera aperta all'on. Chimienti

On. Prof. P. Chimienti,

La riunione tenuta ieri sera al Municipio, per l'iniziativa di questo Ill.mo Sindaco, mi porge occasione di tornare alla mia antica ferma idea della necessità di non trascurare oltre l'argomento di rendere Brindisi sede di Reggimento.

Io che da tanti anni mi agito per questa quistione, dalla cui risoluzione tanti vantaggi verranno alle depresse condizioni della nostra città, ho avuto ieri sera, nel sentirla parlare, signor Deputato, con tanto calore delle cose nostre, cosa del resto non nuova in Lei, ho avuto l'idea, dicevo, che solamente Lei potrà ottenerci dal Governo questo atto di giustizia.

Veramente occorre che anche la città faccia qualche cosa dalla sua parte e anche essa concorra a rendere facile al Governo il restituire a Brindisi quel Reggimento che fin dal 1882 aveva a Brindisi assegnato.

Questo sacrificio che la città deve fare, e cioè la spesa per la costruzione di una caserma, non può dirsi veramente un onere, perchè sono tanti i vantaggi e gli utili, che in poco tempo quella spesa sarebbe ad usura coperta.

Tutti sanno che i mille uomini circa di cui si compone un Reggimento consumano in un paese tante vettovaglie, che da un computo approssimativo molto vicino alla esattezza e di cui ho qui i dettagli disposti alla verifica di ognuno, apportano un aumento di oltre 20,000 franchi all'introito del dazio consumo, alla stregua delle nostre tariffe.

Basterebbe perciò questa sola considerazione per persuadere i nostri Amministratori a fare la spesa della caserma, spesa che non ammonterebbe a più di 200,000 lire, se vogliamo tener presente quanto hanno speso altre città per tali costruzioni.

Sarebbe strano che io dovessi dire a Lei e ai miei concittadini quanti e quali sono i vantaggi che ne risentirebbe la nostra popolazione, per il soggiorno tra noi di queste mille persone, per le quali il Governo spende oltre 2000 lire al giorno. Come pure sembra inutile il parlare del prestigio morale e del lustro che verrebbe a Brindisi dalla presenza di una parte, per quanto minima, di quell'esercito ch'è vanto ed orgoglio di ogni cittadino.

Ho detto minima parte perchè pur

troppo siamo abituati, noi del mezzogiorno abbandonato, a vedere ammassarsi nelle città del Nord e del Centro d'Italia tutte le armi a cavallo ed a piedi, portandovi quella vita e quel lusso di cui a noi spetta soltanto sopportare la spesa.

Ma lasciando da parte queste meste considerazioni, io mi rivolgo a Lei, onorevole signor Deputato, e credo anche col consenso di tutti i miei concittadini, perchè voglia spendere tutta la sua valida opera, tanto presso il Governo, che presso l'Amministrazione Com., perchè ci venga resa giustizia.

Ho avuto l'onore di accennarle a voce quante fondate ragioni ha la Città di Brindisi per ottenere la sede del Reggimento, e come sia ciò assai più facile di quanto a molti possa sembrare. Ella ricorderà che nel 1882 il ministero della Guerra, avendo stanziato a Brindisi la sede di un Reggimento, mandò qui una commissione di ufficiali superiori, per mettersi d'accordo con l'Amministrazione comunale circa l'ubicazione della caserma, che il Governo voleva costruire, col concorso della Città. Fu per grave colpa di quell'Amministrazione se nulla si concluse, e perciò quel reggimento fu mandato a Caserta nell'attesa che il Municipio trovasse un suolo edificatorio più adatto di quello che era stato suggerito; e a Caserta sarebbe ancora se la città di Nocera Inferiore più furba di noi non avesse ottenuto che fosse ivi mandato.

Pare ora però che il Reggimento debba raggiungere il suo Corpo d'Armata e, triste a dirsi, si parla di mandarlo a Taranto, se a Bari mancheranno i locali. Sarebbe grave colpa se la nostra città lasciasse sfuggire quest'altra occasione e si addormentasse ancora una volta.

Signor Deputato,

Io mi rivolgo dunque al suo affetto per questa patria, che so a Lei tanto diletta, e la prego, per quello che posso nelle mie pochezze, di volervi spendere tutta la sua opera per questa causa che io credo tanto utile alla nostra città.

Pieno della fede che questa volta le mie aspirazioni hanno trovato un fermo e valido cooperatore, La ringrazio di quello che farà per la nostra città, in questa come nelle altre occasioni, e le porgo i sensi della mia profonda considerazione.

F. MANES

La lettera del nostro amico F. Manes, che volentieri pubblichiamo, non ha bisogno di commenti. La necessità di avere un reggimento di stanza a Brindisi è cosa che salta agli occhi di tutti; ed i benefici finanziari e morali che il nostro paese ne risentirebbe sarebbero moltissimi e di grande importanza.

Ognuno sa che cosa significa un reggimento, perciò non può esserci uno solo tra i cittadini che amano il nostro paese, a qualunque classe sociale o gruppo politico esso appartenga, che non vedrebbe con piacere avverato il nostro sogno, ch'è il sogno di tutti.

Abbiamo visto i grossi battelli della « Peninsulare » allontanarsi da Brindisi, e ci siamo consolati col dire che il paese non ne avrebbe risentito. Risultò quella invece una scusa per giustificare la nostra pigrizia.

Tutti sappiamo che, data l'importanza del nostro Circondario, potremmo ottenere qui una sezione di Tribunale, e nessuno si muove, anzi chi tenta alzare la voce è messo in ridicolo, e chiamato pazzo.

Fra breve il comando del Circolo di finanza sarà portato a Lecce: bene che fa, un Maggiore di finanza di meno, e via via.

Il nostro dovere però ci impone di esortare i nostri rappresentanti a non restare in ozio, perchè la quistione in parola è della massima importanza e la colpa ricadrebbe su chi ci amministra, se non si tentassero tutti i mezzi per ottenere un reggimento di stanza a Brindisi.

La Direzione

Vergogne nostre!

Il Presidente della Camera di Commercio ed Arti della provincia di Lecce, accogliendo le giustissime ed incessanti proteste, che da tutti i centri commerciali della provincia si levano alte e vibrante per la mancanza continua di carri ferroviari, ha diramato una circolare tele-

grafica, ai deputati politici di tutti i collegi, invocando il loro intervento onde ottenere dal Governo immediati provvedimenti in luogo delle solite chiacchiere con le quali è solito turarci la bocca.

E' certo che il Presidente della Camera di commercio, ha messo in opera tutti i mezzi di cui dispone onde proteggere gli interessi del commercio, ch'è la vita della nazione; e si può comprendere facilmente quale sia stato il risultato di queste pratiche. Rimarranno infruttuose anche le interpellanze alla camera? è cosa risaputa. Quello che non si vuol capire perchè troppo vergognoso è; che si deve arrivare ai disordini per poter ottenere qualche cosa.

Intanto nell'attesa che il governo non provveda, la merce deperisce, e avvengono disastrose risoluzioni di contratti.

Studiate il progetto della riforma del regolamento carcerario, è tanto necessario! Continuate pure a coltivare l'utopia di « Torino e Milano porti di mare » resterete solamente ridicoli.

Così avremo sempre dinanzi il triste spettacolo di vedere una parte d'Italia, che sogna e fa il diavolo per ottenere delle vie che sono oltre che un lusso, una pazzia; e noi poveri conquistati, che non possiamo aspirare ad un servizio ferroviario che risponda anche limitatamente ai bisogni del luogo.

Di palo in frasca

Le donne elettrici in America

Quattro Stati della confederazione americana, e cioè il Colorado, l'Idalia, l'Utah ed il Wyoming accordarono alle donne il diritto di voto nelle elezioni politiche.

I primi risultati di questa geniale esperienza furono disastrosi.

Da una recente inchiesta risulta che le donne elettrici sono i peggiori... elettori che si conoscano.

Nell'Utah elessero come rappresentante del paese un poligamo; nel Colorado si diedero con passione ad ogni specie di frodi elettorali, vendendo voti ai migliori offerenti sostituendo le schede e così via.

231

Cleveland, ex presidente degli Stati Uniti, studiando con acume il fenomeno, notò che il basso indice di moralità dato dalle donne elettrici deriva in parte dal fatto che il diritto di voto venne esercitato dalle donne di genere dubbio, perché le madri di famiglia non si curarono di esercitare il loro nuovo diritto.

In ogni modo, da questa prova il femminismo americano uscì assai malconco, e questo venne riconosciuto anche dalle più arrabiate femministe degli Stati Uniti.

Statistica fin de Siecle

In una statistica imparzialissima il *Times* di Londra calcola che durante la guerra i russi perdettero tra morti, feriti e prigionieri 388,480 uomini i giapponesi 167,400.

Per completare e rendere credibile la statistica, quell'autorevole giornale avrebbe dovuto aggiungere che i russi sparavano con fucili e cannoni carichi di sabbia e che gli stessi soldati scappavano innanzi alle *mandre di buoi e montoni*.

Negli Stati Uniti si calcolano a 1,200,000 i fanciulli negri che frequentano le scuole pubbliche, più di 30,000 giovani neri sono iscritti alle scuole superiori e alle università. Vi sono poi, sempre della razza negra, 30,000 maestri, 2000 avvocati, 1500 medici o farmacisti e 23 mila pastori evangelici.

Massime e pensieri

L'essere riconoscenti umilia sempre un poco. Ecco perché si preferisce dai più l'ingratitude.

La scienza più utile nella vita consiste nel saper aspettare.

I nostri versi

Sono del nostro carissimo amico P. Brandi Lotti.

ALLA VITA

Vita che sei tu mai? Donna che a festa
Muove, unta d'olio le chiome corvine,
E d'oro e di broccato indossa veste;
D'Angelo corpo ed anima di Frine.
Che sei tu mai? Vaga e fiorita aiuola
Ove si cela un rettile fatale,
E labbro a cui melata la parola
Dal cor di fiele traboccante sale.
Le tue albe rosate e i tuoi tramonti
Affascinanti e la natura in fio e
Sono civetterie, perenni fonti
D'illusioni amare e di dolore.
Nasce il fanciullo e piange; è il prematuro
Pianto che gli prepari in avvenire,
Del cammin che farà verso l'oscuro
Punto del problematico Dies irae.
Nell'incoscienza dell'infanzia ei prova
L'amaro delle lotte fratricide,
E delle angustie, ove il mortal non trova
Solievo, ma novelle arti omicide.
Chi può contar le vittime che in terra
Produssero i tremuoti e gli uragani,
L'epidemie, le stragi e della guerra
I disastri di tutti assai più immani.
Che sei tu proprio? Un gran Mistero, ognora,
Un tutto e un niente, colluvie di mali
Che dal terribile vaso di Pandora
Rovesciansi sui miseri mortali.
Ed osi intanto dono reputarti
Del Ciel?... Sì, dono, ma quel dono ormai
Che più possiamo, o vita immaginarti
Di sospiri, di pianti e d'alti guai.
A chi sorridi un giorno e alla dimane
Mestizia e gravi lutti non apporti?
Nelle lusinghe tue bugiarde e vane
Quanti illusi sperando sono morti!...
E noi pur moriremo, ma col grido
Di solenne protesta e di vendetta,
Che tu sia in tutti i tempi e in ogni lido,
Vita terrena, ognora maledetta.

Ricorrenze storiche della settimana

15 Ottobre 1834 — Incendio dell'edificio ove si radunava il parlamento inglese.

16 Ottobre 1796 — Morte di Amedeo III del ramo di Savoia, re di Sardegna.

17 Ottobre 1755 — Morte di Reaumur celebre fisico francese, inventore del termometro.

18 Ottobre 1815 — Napoleone è relegato all'isola di Sant'Elena.

19 Ottobre 1901 — Esperimento a Parigi del pallone Dumont: Vinse il premio di 100.000 lire che donò ai poveri.

20 Ottobre 1827 — Battaglia di Navarino, vinta da inglesi, francesi e russi contro turchi, egiziani e barbareschi.

21 Ottobre 1860 — Plebiscito in Napoli per l'unità d'Italia col re Vittorio Emanuele e suoi discendenti.

22 Ottobre 1867 — Monti e Tognetti espiano sul patibolo, ordinato da Pio IX, il loro amore alla patria.

Tipi e figure.

Epa croia.

E' il nomignolo affibbiato tanto felicemente ad un intellettuale della *Città*. Non lo conoscete? Ve lo descrivo subito. E' un tipografo-editore nonché responsabile di un foglio di comunicati, annunci e reclami. Sul suo foglio si vendono maglierie igieniche, amido-borace etc., vi si leggono seccantissime proteste per la pigrizia innata in noi altri tardi cittadini de *La Città di Brindisi*.

Lo avete riconosciuto? lo credo, miei cortesi lettori, e mi domanderete: e *Lui* che fa tutto il giorno? Ve lo dico subito: Fa ballonzolare da mane a sera sulla propria non modesta epa-croia il decrepito cagnolino ed il vetusto gatto, e quando questo esilarantissimo divertimento gliene lascia il tempo, corregge le bozze dei numerosi componenti la redazione.

Però, quando ha da scrivere qualche cosa *Lui* allora è un'altra cosa. Nell'ufficio tutto è silenzio, la macchina riposa, gli operai si pietrificano..... il Direttore s'ispira.

Dire che non fa altro che parlare di divertimenti, di spendere il danaro in feste ed altro, quando per un soldo chi sa cosa farebbe.

E ne volete una prova?

Membro del comitato « Pro Calabria » non si è fatto vedere per non dare il suo obolo che anzi quando il comitato in parola passò dalla via ove *Lui* (per non dire egli) ha bottega, *Lui* ferocemente impaurito si barricò ringhiando nel suo serraglio di belve feroci (*Lui* compreso).

E basta; ci siamo troppo occupati di lui.

Per piangere

Amore per le bestie

— Ditemi, vetturino, perché avete tagliata la coda del vostro cavallo così corta?

— Perché il mio padrone è membro della società protettrice delle bestie, e non vuole che le mosche si fermano sul cavallo, abbiano ad essere, per mezzo della coda, cacciate via in malo modo!

Un viaggiatore pedestre sopraggiunto dalla notte presso un casolare, pregò il curato del luogo di ospitarlo.

— Figlio mio — gli disse — io non ho che un sol letto ma è ampio: se ti contenti di dividerlo meco, vieni,

— E sia! — rispose il viaggiatore.

All'alba al cantar del gallo, il buon prete si scuote e mezzo addormentato ancora da di gomito all'ospite dicendo:

— Su, cara Margherita, è ora di metter fuori le bestie.

Naso del viaggiatore!

L'ultima

La padrona alla donna di servizio che si licenzia,

— Ma perché ve ne volete andare? Sapete bene che le faccende le faccio quasi tutte io.

— *La serva* — Questo è vero, signora, ma non le fate amodo mio.

Trez

I Paria della Finanza

Le mie modeste parole del numero passato, patrocinanti la causa dei finanzieri, hanno trovato un'eco unanime in tutta la cittadinanza ed in ogni classe di cittadini.

La vita infame che menano quei buoni e baldi giovani, il trattamento che ne ricevono in cambio, le condizioni loro tristissime insomma, sono cose a tutti note, tutti ne sentono sdegno, ognuno vorrebbe si riparasse a tanto male, meno i superiori del corpo (s'intende quali) che di tutto si occupano meno che di dare al corpo della R. G. di Finanza, quel prestigio che sarebbe conseguenza sola di un più equo ed umano trattamento verso i componenti il corpo stesso.

I cittadini ricordano ancora l'epoca delle ultime elezioni politiche, e ricordano pure il modo lodevolissimo come le guardie disimpegnarono il proprio dovere in servizio di pubblica sicurezza. La stampa di quei tempi ebbe parole di alto elogio, le autorità politiche rimasero entusiasmata dalla saggezza di criteri e dagli esempi di abnegazione che gli agenti del corpo diedero in quell'epoca, ma i *generali di finanza* in gibus e stifelius, non mostrarono almeno di essersene accorti. Ma è naturale, hanno tanto da pensare, che non possono occuparsi di chi li mantiene al potere.

Ma, si dirà, non fu molto tempo addietro, nominata una commissione incaricata di apportare al corpo tutte quelle modificazioni necessarie?

Ciò è vero, ma quella commissione sembra sia destinata a niente altro, che a rappresentare la parte del piatto che viene lanciato in mare per tenere a bada il Pesce cane, che sta per addentare lo sventurato marinaio caduto in acqua.

Infatti questa commissione nominata da più tempo, si è sempre occupata di cose inutili o per lo meno, e mentre si perde in meste considerazioni e cerca di rimediare al ristagno esistente nella carriera degli ufficiali, e formula progetti sopra progetti per trovare il modo più... estetico e diciamo pure... geografico per l'assegnazione delle sedi di comando di circolo, lascia che tutta intera la bassa forza, quella bassa forza tanto necessaria, continui a languire e resti nel più assoluto abbandono.

Sono le basi che mantengono l'edificio; perciò si pensi prima a riorganizzare, abilitare ed aumentare il contingente di forza, e poi si deciderà chi deve comandarlo e come comandarlo.

Avete paura di un generale che assuma il comando autonomo del corpo? E perché? Vi dispiace forse la dimostrazione ed il risultato della differenza di criteri nel governare? O vi è qualche cosa altra di sotto?

(continua)

RECLAMI DEL PUBBLICO CHE PAGA

La via.

Si ritorna a raccomandare all'assessore di piazza, e questa volta con la certezza di essere ascoltati, la via Domenico da Brindisi.

Questa benedetta strada è lasciata nel più impressionante abbandono. Il rimedio è semplicissimo Bisognerebbe mettere una guardia municipale, in servizio per tutta la notte, in modo da impedire agli abitanti dei dintorni di versare ogni sorta di porcherie in quella via. L'egregio dottore Bianchi, che per ragioni della sua professione passa per tutte le vie di Brindisi, potrà di leggieri constatare la verità di quanto diciamo.

Piazza Cairolì.

Quegli alberetti che furono piantati in piazza Cairolì, sono stati la maggior parte spezzati o divelti addirittura.

Nell'imminente inverno se ne planteranno dei nuovi, che saranno poi spezzati subito. Sembra incredibile che non si sia saputo trovare il modo di tenere a posto questi delinquenti dominati da spirito vandalico.

Invece di mettere una guardia municipale di servizio al porto, non si potrebbe metterla alla suddetta piazza, e lasciare che sulla banchina faccia il servizio chi deve?

Vespasiane.

La cittadinanza è unanime nel reclamare un riparo qualunque agli orinatoii pubblici. Diamine è una vera sconcezza che non deve andar oltre. Si metta magari una lastra di ferro. Non sappiamo perché l'orinatoio di piazza mercato invece di situarlo tanto esposto non si è messo dentro quel locale anche altra volta adibito a tale uso.

Sembra incredibile che la cronaca cittadina debba svolgersi nella cerchia delle vespasiane.

CRONACA

Teatro Verdi

Per l'iniziativa di un'impresa teatrale di Bari, il nostro Massimo pare che anche quest'anno aprirà le sue sale a deliziose serate.

Il fatto è inaspettato per noi. Si tratta nientemeno di poter sentire le migliori opere in musica con gli stessi attori e le stesse attrici che debuttarono al Petruzzelli, in occasione della venuta di S. M. il Re a Bari. Ci consta se-

riamente, che la suddetta impresa abbia fatto a questa Amministrazione comunale delle proposte trattabilissime e che la Giunta abbia invitato il Sig. Quaranta a favorire in Brindisi per trattare.

Le trattative sono a buon punto e quasi con certezza potremo sentire la *Tosca*, l'*Ernani* e l'*Aida*.

Intanto si dà per certo che il giorno 4 novembre a cura del sig. A. Mazari, la compagnia Della Guardia Maggi rappresenterà *La figlia di Jorio*.

Scuole Secondarie

Le lezioni nelle nostre scuole secondarie principieranno lunedì 16 corr. per il Ginnasio, ed il giorno successivo per la Scuola Tecnica.

Gli esami di licenza non sono ancora stati fissati, ma possiamo affermare non si andrà oltre il 18 corrente. Commissario governativo sarà l'egregio Prof. F. Mariano del Liceo di Lecce.

Trasloco

Il tenente della R. G. di Finanza sig. Scafigli è stato traslocato a Napoli dopo due anni di permanenza a Brindisi. A sostituirlo è venuto da Manduria il pari grado sig. Fulco Domenico, preceduto da fama di valente funzionario e distinta persona.

Contro un soldato

La sera del giorno 8 alle 20, mentre il soldato Nistro Siro, ed il caporale Mariano Arturo di questo distaccamento, rientravano in quartiere, vennero minacciati dal pregiudicato Collella Vito, il quale dopo le minacce passò alle vie di fatto ferendo di coltello il povero soldato, che ne avrà per 5 giorni. Il feritore è latitante.

Si provino i soldati a dare una buona lezione a questi delinquenti, e riscuoteranno il plauso della cittadinanza.

Non aveva spicci

La sera del 12 corrente il pregiudicato Stampacchia Nicola entrato nella bettola di Palmieri Francesco, mangiò e bevve fino a sazietà; quando fu al pagamento si rifiutò di versare all'oste l'ammontare del vitto, e voleva lasciare in pegno per lo scotto un tridente rubato in una masseria del territorio. Siccome il libero scambio non è ancora legale venne arrestato.

Furto qualificato

La sera del 13, dalle guardie di città, venne arrestato tale Marino Maria di Giovanni giravaga, perché essendo stata ricoverata in casa di Malorzo Giovanna, rubava alla stessa un lenzuolo ed una camicia per il complessivo valore di L. 6. La ladra aveva indossata la camicia e venduto il lenzuolo a tale Olimpia Caramia. La refurtiva è sequestrata.

Aggressione

Verso le ore 16 del giorno 8, mentre il caporale sedentario delle guardie di Finanza Balenzano Carmine usciva dalla caserma per recarsi in servizio alla Dogana, venne aggredito da certo Zaccaria Cosimo, il quale, senza alcun apparente motivo, cominciò a tirare pugni e calci al povero milite. Il Balenzano cercò di arrestare il furioso, ma fu impedito dal suocero di costui Renza Vito.

Sopraggiunto il maresciallo sig. Paci Ignazio ed il sotto brigadiere Vol-

pe Francesco i due ribelli, che si erano dati alla fuga, furono arrestati. La guardia Blasi, che si era parato innanzi allo Zaccaria per arrestarlo, per puro miracolo sfuggì ad un colpo di pugnale da costui vibratogli, per avere libero il passo.

Orinatori

Sembra che l'Amministrazione comunale sia venuta nella decisione di por fine alle giuste lagnanze dei cittadini, facendo costruire un gran numero di orinatori. In fatti ne sorgeranno dappertutto, e tutti esposti interamente al pubblico.

Abbiamo finito di reclamare le vespasiane e credo sia venuta l'epoca di dire: basta, basta; non ne vogliamo più.

Alla Stazione

Sulla facciata esterna della stazione è stato fissato, per comodità dei passeggeri e di tutti, un orologio con le campane per suonare le ore. Era tempo veramente.

Chi sa però se il pubblico potrà subito usufruire di questa comodità, o se per far funzionare quest'orologio si deve ancora aspettare l'autorizzazione superiore, come si è fatto per le lampade elettriche della stazione porto.

Oltraggio

La sera dell'11 corrente la guardia di città Barnà N. di servizio al ponte sbarcatoio del battello del Lloyd *Styria*, richiedeva al venditore ambulante Terranova Domenico se fosse fornito di licenza. A tale domanda il Terranova rispose poco urbanamente tanto che l'agente lo redarguì severamente. Si ebbe in risposta pugni e calci, perciò dovè procedere all'arresto del ribelle.

Mentre però lo conduceva al vicino corpo di guardia un altro pregiudicato, a nome Bruno Pietro, cercava di liberare il compagno, ma finì col seguirne la sorte.

Giornali

Il *New York Herald* giornale di Brindisi, che non a torto i cittadini chiamano *Emporio di Corbellerie*, rimanderà le sue pubblicazioni di comunicati e di *reclame* al giovedì di tutte le settimane. I maligni dicono che tale eroica decisione è stata presa per avere il tempo di togliere qualche notizia dai giornali che escono la domenica. Non mancherà il solito articolo di fondo pieno di buon senso.

Se cessasse le pubblicazioni, quanto di guadagnato per il giornalismo!

Scuola di Scherma

Quanto prima il valentissimo giovane sig. Olindo Calabrese, inizierà un corso di lezioni di scherma nella sua sala in via Gnerrieri n. 6.

I modi correttissimi e la valentia del giovane schermatore fanno sperare in un numeroso concorso.

Aste ed Appalti

Il giorno 2 Novembre p. v. alle ore 10 su questa residenza comunale, alla presenza del sindaco avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei Dazi governativi, addizionali e comunali, in base al canone annuo di L. 255,000. In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione anche se si presenterà un solo offerente.

Dai Comuni del Circondario

Lesione.

OSTUNI, 7 — Salito Domenico venuto a questione per futili motivi con Semeraro Francesco riportava per opera di costui lesioni all'avambraccio sinistro, prodotte da colpi di bastone, guaribili oltre il decimo giorno.

Disgrazia

Furto qualificato.

VEGLIE, 10 — Il dodicenne Pozzo Giovanni nell'attingere acqua da una cisterna, saltò per trastullo sulla bocca della cisterna stessa, perduto l'equilibrio però vi cadde annegando.

— Con abuso di fiducia nella locanda di Demetrio Giovanni, tale Mazzotta Pietro con la complicità di Trisolino Francesco e De Costa Cosimo rubava fichi secchi per il valore di L. 30 in danno di Romano Luigi. Il Mazzotta è stato arrestato, gli altri complici sono denunciati.

Movimento del Porto

dal 7 al 15 Ottobre

Navigazione Puglia

7 ottobre *Molfetta* da Bari per Bari — 9 id. *Barion* da Vallona per ivi — 10 id. *Epiro* da Vallona per Bari — 12 id. *Melo* da Bari per Gallipoli — 12 id. *Peuceta* da Bari per Vallona.

Lloyd Austriaco

9 ottobre *Bohemia* da Trieste per Alessandria — 10 id. *Habsburg* da Alessandria per Trieste — 11 id. *Styria* da Trieste per Costantinopoli — 12 id. *Tirol* da Costantinopoli per Trieste — 14 id. *Cleopatra* da Trieste per Alessandria — 15 id. *Thalia* da Alessandria per Trieste — 15 id. *Amphitrite* da Gravosa per Alessandria.

Navigazione Generale Italiana

7 ottobre *Assiria* da Gallipoli per Bari — 7 id. *Simeto* partito per Monopoli — 9 id. *Serbia* da Corfù per Bari — 9 id. *Scilla* partito per Corfù — 10 id. *Bulgaria* da Bari per Corfù — 10 id. *Las Palmas* da Bari per Gallipoli — 13 id. *Scilla* arrivato da Corfù — 13 id. *Selinunte* da Monopoli per ivi.

Società Veneziana di Nav. a Vapore

7 ottobre *Ardito* da Catania per Bari — 9 id. *Bohemia* da Trieste per Bari.

Di bandiera Inglese

13 ottobre *Everest* da Cardiff con carico di carbone di Ts. 2949 per la « Carbonifera Industriale Italiana »

13 ottobre *Millicent Konight* da Cardiff con carico di carbone di Ts. 5045 per la N. G. Italiana.

Peninsulare

13 ottobre *Isis* arrivato da Port Said.

LO SPRONE

è in vendita presso il Chiosco, presso le rivendite di private Tundo e D'Accico e presso la libreria della stazione ferroviaria.

STATO CIVILE

dall'1 al 14 Ottobre 1905

Nati

D'Ambrosio Anna, Quarta Maria, Rubino Crocifissa, Soliberto Guido, Martinelli Lorenzo, Di Serio Teodora, Cucci Lucrezia, Orlando Olga, Taliento Maria Egizia, Paciullo Francesco, Carbonella Teodora, Pinto Caterina, Pacciolla Giovanni, Fasano Maria Pasqua, Montalbo Cosima, De Lorenzo Maria Addolorata, Mellone Vincenzo e Mellone Antonia gemelli, Di Paola Maria Vincenza, Zaccaria Michele, Di Coste Addolorata, Martenese Antonia, Ippolito Teodora, Scioscioli Cosimo, Enrico Francesco, Guadalupi Filomena, Caniglia Teodora, Caravaglio Clara, De Luca Teodoro, Ventura Anna, Malerba Antonio, Carruezo Carmela, Trisciuzzi Palma, Marrera Eupremio, De Natale Tommaso, Chieti Teodoro, Zuccaro Olga, De Todero Cosima.

Morti

Farasella Oronzo g. 21, Russo Giuseppe a. 57, Aversini Angelo a. 67, Marinazzo Antonia a. 77, Cerri Cristina a. 19, Laquercia Giuseppe a. 6, Spagnoletto Francesca m. 9, Palumbo Elena g. 13, Cionfali Giovanni m. 11, Garganese Vito a. 65, Lo Russo Michele a. 1, Nicoli Francesca a. 37, De Mitri Rosaria a. 60, Montunato Donato a. 35, Taddeo Annibale a. 2, Tanzarella Pierino, a. 5, Nonna Tommaso g. 40, Aprile Cosimo a. 21, Neve Cosima Teodora a. 26, Durso Antonio m. 7, De Padova Tommaso m. 5, Marchesotti Teodoro m. 5, Borromeo Giovanni m. 15, Intiglietta Angelo m. 11, D'Arpa Teodora a. 45, Borghese Maria Giuseppa a. 37.

Pubblicazioni

D'Errico Antonio a. 24 con Viola Maria Addolorata a. 22, Carella Eupremio a. 29 con Lovecchio Antonia a. 25, Canina Francesco a. 22 con Piliago Maria Cristina a. 29, Papadonno Vincenzo a. 22 con Prudenza Maria a. 19, Strisciullo Cataldo a. 27 con Piliago Marianna a. 24, Montagna Carmelo a. 29 con Cetro Maria Concetta a. 20, Guadalupi Giuseppe a. 19 con Miccoli Vita a. 20, Guadalupi Michele a. 26 con Scagliosi Vincenza a. 23, Gentile Cosimo a. 28 con Del Prete Angela a. 22, Roselli Domen. Alfredo a. 27 e Guerra Giulia a. 29, Manograsso Cosimo a. 26 e Perrone Vita a. 23, Scivalles Noè a. 26 Savina Tommasina a. 23, Cafiero Bernardo a. 42 e Medico Angela a. 32, Fischetto Francesco a. 21 e Fischetto Rosa a. 23, Spalluto Luigi a. 26 e Distanto Anna Antonia a. 21, De Bernardo Teodoro a. 45 e Quarta Filomena a. 27, Di Venosa Nicola a. 24 e Toma Addolorata a. 21.

Matrimoni

Falcone Antonio a. 27 con Gioffreda Maria Teresa a. 39, Lombardo Cosimo a. 23 con D'Ambrosio Cosima a. 20, Lo Savio Giovanni a. 35 con Dell'Aquila Anna a. 18, Carrozzo Cataldo a. 31 con Chiantera Caterina a. 22, Caldarulo Giuseppe a. 27 con Piliago Albina a. 17, De Tommaso Luigi a. 21 e Boeillis Maria a. 16, Ursi Vito a. 49 con Cominale Celeste a. 40, De Mitri Nicola a. 43 con Bisacci Emilia a. 50, Fischetto Salvatore a. 25 con Galasso Elvira a. 22.

Legna e Carbone

Vendita all'ingrosso ed al minuto, Salita S. Lucia, in prossimità dell'Albergo Fanelli. — Carbone di lezza e di macchia, prezzi bassi, qualità eccellente.

Per l'acquisto, i clienti possono mandare qualunque persona, anche una bambina, e possono esser certi di avere il peso sempre giustissimo.

Il magazzino è aperto in tutte le ore del giorno.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio.